

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Il diritto di essere felici

# FCAAAL27: A Day for Women

- MAGAZINE - VISIONI -



Data di pubblicazione : mercoledì 29 marzo 2017

**Abstract:**

A Day for Women della regista Kamla Abou Zekri è stato presentato in anteprima italiana durante l'ultima edizione del FCAAAL: l'apertura di una piscina in un quartiere popolare de Il Cairo è l'elemento che scatena i cambiamenti nella vita di tre donne e di tutta la comunità.

---

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

---

Tra le molte anteprime italiane dell'ultimo FCAAAL di Milano c'è stato *A Day for Women* di Kamla Abou Zekri: l'ultimo lungometraggio della regista egiziana è stato presentato al BFI di Londra del 2016.

Il precedente lungometraggio di Kamla Abou Zekri, *Un-Zéro*, era stato presentato alla Mostra Internazionale Cinematografica di Venezia nel 2009 e seguiva le vite di otto personaggi durante la finale della Coppa d'Africa. Dopo sette anni, *A Day for Women* racconta come l'apertura di una piscina popolare irrompe nella vita del quartiere e innesca una serie di cambiamenti nelle vite di tutti gli abitanti e in particolare di tre donne: ancora una volta un film corale nel quale le storie dei personaggi si incontrano, si scontrano e si intrecciano con ironia.

*A Day for Women* è ambientato in un quartiere popolare del Cairo dove nel marzo del 2009 viene aperta al pubblico una piscina e si decide che la domenica sarà il giorno in cui potranno andare solo le donne. All'inizio l'unica entusiasta frequentatrice è la giovane Azza che vive sola con la nonna malata. Si compra un costume e si libera di ogni costrizione e pensiero nelle acque limpide. Ben presto la domenica in piscina diventa un appuntamento fisso per tutte le donne del quartiere, anche per Lula e Shamiya. Lula vende profumi in un piccolo negozio e passa i suoi giorni in silenzio tormentandosi per la morte di suo figlio e suo marito, Shamiya posa per gli artisti ed è rimasta sola aspettando il suo grande amore che proprio in questo periodo è rientrato in città ma che è sposato e con due figli. La novità rappresentata dalla piscina smuove la vita sempre uguale del quartiere e riapre ferite, fa nascere nuovi amori e risveglia tutta la popolazione, nel bene e nel male.

La regista mette al centro della sua storia tre donne che difendono con tutta la loro forza il loro diritto ad essere felici. Con una costruzione narrativa non particolarmente complessa e stratificata, in cui alcuni personaggi sembrano delle caricature, arriviamo alla soluzione dei nodi problematici presenti nella sceneggiatura in modo didascalico. Nonostante questo, l'energia di Azza coinvolge e commuove: il personaggio della giovane ragazza dai modi da maschiaccio è interpretata da Nahed El Sebai che ha vinto il riconoscimento come miglior attrice per *A Day for Women* all'ultimo Cairo International Film Festival. La regista tra l'altro torna a lavorare sia con la El Sebai che con Nelly Karim (Lula) con le quali aveva già collaborato in *Un-Zéro*.

Kamla Abou Zekri sfrutta l'apertura della piscina per mettere a nudo le emozioni, i desideri e le paure delle donne del quartiere ma anche degli uomini: le donne si trovano libere di parlare e confrontarsi riunendosi e ricostruendo una forte comunità tutta al femminile; gli uomini si trovano spiazzati davanti a questi cambiamenti, alla piscina aperta per le donne e alle libertà a cui non sono abituati. Gli uomini entrano in crisi, le loro certezze vacillano e i più deboli, come il fratello di Lula che usa la forza per nascondere le sue fragilità, si trovano spiazzati.

L'acqua purifica e rigenera, può portare a una rinascita, come nel caso di Lula e allo stesso modo il vento e l'aria presa sul volto di Azza in una corsa in moto porta via il passato e le paure legate a ciò che è stato e che finalmente può cambiare. Semplici ma efficaci simbolismi che portano con ironia, strizzando l'occhio al pubblico, alla soluzione dei conflitti interni, quando riferiti ai singoli personaggi, ed esterni, se riferiti alla comunità del quartiere.

Alice Casalini | 27. Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

### **Cast&Credits:**

#### **A Day for Women**

*Regia:* Kamla Abou Zekri; *sceneggiatura:* Hanaa Attia; *fotografia:* Nancy Abdel Fattah; *suono:* Ahmed Gaber; *montaggio:* Mutaz Al Kateb; *interpreti:* Elham Shahin, Mahmoud Hemed, Nelly Karim, Ayad Nassar, Farouk El Fishawy, Ahmed El Fishawy, Ahmed Dawood, Nahed El Sebai, Hala Sedki, Ragaa Hussein; *origine:* Egitto, 2016; *durata:* 111'; *produzione:* Shahin Film Production; *distribuzione:* MAD Solutions